

Cari Grillini prima studiate

Se i Grillini propongono il maxi gioco del «Monopoli del Pat» io propongo loro il gioco del «Risiko del Prg»: così che, magari un po' alla volta, imparino qualcosina di legislazione urbanistica conquistando conoscenze e consapevolezza circa il Prg vigente, circa la legge regionale 11/2004, la nuova co-pianificazione del territorio, i piani di intervento, i vincoli, etc.

Il gioco del Risiko prevede, tra le altre cose, a inizio gara, l'applicazione di strategie che portino a un obiettivo da raggiungere partendo dagli stati e territori che si hanno.

A volte, pare che le loro riflessioni non partano dall'analisi concreta del Prg vigente, ma siano ragionamenti sulla città con un atteggiamento tutto teorico e virtuale come se si progettasse su di un foglio bianco e non sulle Vprg vigenti.

I Grillini ormai, con un *modus operandi* ormai tutto squisitamente leghista pare che abbiano pescato la cartina con l'obiettivo «demonizzare il quadrante». Giocando a Risiko potrebbero, inoltre, imparare a difendere gli stati già conquistati con sacrificio negli anni!

Tra gli stati da difendere potrebbero così ricordarsi dell'esistenza del Parco di San Giuliano, del Bosco di Mestre, dell'Isola della Certosa, oppure, vedere con attenzione le moltissime invarianze di natura paesaggistica e dei molti vincoli che valoriz-

zano la nostra blu-belt e green belt.

La cosa che mi lascia sgomento è però che costoro non capiscono che per giocare è necessario aver la minima padronanza delle regole gioco e a oggi non hanno ancora consegnato emendamenti al Pat. Li vedo molto presi a organizzar eventi, volantini e banchetti anziché studiar le regole e proporre soluzioni.

Il Prc (piano regolatore comunale) consta di due parti: il Pat (Piano di assetto del territorio che starà in Linee guida generali con carattere non conformativo - piano che verrà obbligatoriamente condiviso, firmato e sottoscritto anche dalla Provincia) e dei Pi (Piani di intervento).

La prossima delibera del Pat cui si fa riferimento è riferita alla sola fase di adozione che darà l'avvio a un iter amministrativo complesso che sarà oggetto, giustamente, di formali osservazioni di cittadini, partiti e associazioni.

Speriamo che tutti i giocatori del Risiko, tutti i cittadini e tutte le parti della città siano consapevoli delle regole urbanistiche vigenti e giochino con grande partecipazione e coraggio, senza far confusione e demagogia, per raggiungere l'obiettivo di vedere nel tempo una città migliore.

Carlo Pagan
consigliere comunale PD
Venezia

